

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via Carosio, 24 - Trapani

ABBONAMENTO PER UN ANNO: Sostentore lire duemila, ordinario lire cinquecento.

INSERZIONI PUBBLICITARIE: Concessionaria esclusiva "OLDAE", - Cas. Post. 35

CONSUNTIVO di un ANNO

Il due del corrente giugno i partiti cosiddetti repubblicani, molti dei quali, nelle elezioni per la Costituente, si giocarono largamente dei voti dei monarchici, hanno festeggiato l'annuale dell'avvento della repubblica che, per la precisione storica dovrebbe ricorrere alcuni giorni dopo.

sona, in un cambio della guardia tra il giovane gentiluomo Umberto di Savoia ed il vecchio gentiluomo Enrico De Nicola.

Circolare segreta

Ecco il Credo comunista

Ripartiamo per i nostri lettori il testo della circolare segreta inviata ai p. opagandisti del Partito Comunista.

- 1) Non manifestare ai compagni non maturi lo scopo del nostro lavoro: comprometterai tutto. 2) Lottare contro quanto, specie gli ipocriti preti, vanno dicendo di meno vero sui nostri scopi.

Miseria abbruttimento promisecità Vivono nell'antro seicento persone

Ci avevano più volte parlato dei locali dell'ex Distretto Militare, in Via XXX gennaio, come di un pericoloso centro di ristagno e d'infezione, come di un bubbone purulento nel bel mezzo della città; ma avevamo sempre pensato a deformazioni e ad esagerazioni, né avremmo potuto immaginare una realtà così triste e così dolorosa, uno spettacolo così impressionante e miserando come quello che ci si è presentato giorni addietro, quando ci siamo decisi a constatare de visu se quel che si diceva corrispondesse a verità.



3 bimbi: da sinistra a destra: 1) muto e paralitico; 2) paralitico; 3) cieco.



1) Spaventosa miseria di antri bui e senza porte; 2) Sottoterra: 1 buco, 3 metri quadrati, 7 persone; 3) Ha perduto una gamba sotto le macerie; non se ne cura nessuno. (Foto Bonventre)

Mattanza alla Formica Insanguinati duecento sul fondo della barca

(Fotografia Bonventre) La perfetta organizzazione curata nei più minuti particolari dai funzionari del Dopolavoro Provinciale e la cortesia e lo squisito senso di ospitalità del Comm. Parodi hanno consentito che i duecento giganti del Corriere Trapanese e dell'Enal potessero assistere, nella cornice profumata di una incantevole giornata di primavera, al più emozionante e suggestivo spettacolo del mare: la mattanza dei tonni.



Un magnifico esemplare, caricato a forza di braccia.

Diccoli furtarelli Rubata Gilda a Michele Poma

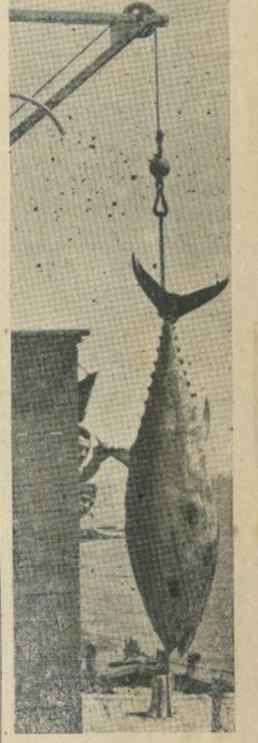
Un inusitato atto di brigantaggio compivano nella notte di lunedì ignoti ladri, i quali, impadronitisi del cutter «Gilda», di proprietà del sig. Michele Poma, riuscivano a guadagnare il largo e dileguarsi.

Celebrato il Corpus Domini

Giovedì scorso, nelle ore pomeridiane, si è svolta con grande solennità la tradizionale processione del «Corpus Domini».

PANE INDIGESTO nessuno lo compra

Centinaia di reclami e di proteste piovono sul tavolo della nostra Redazione per la pessima, infame, antigienica confezione del pane in atto in distribuzione.



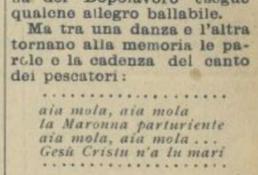
Giunte a Favignana le barcacce e tonni vengono issati a terra.

zo fuori dell'onda bianca di spuma, si accavallano, si urtano, si sovracciano, puntano feroci contro le reti, contro le barche, contro gli uomini, e ricadono giù nell'onda che manca e già l'acqua di tinge di rosso, già i primi tonni, afferrati per le branche, per le pinne, per la coda, arpiantati, cadono sanguinanti sul fondo della baracca e si dibattono ancora e sferrano terribili colpi di coda e esultano nello spasimo orribile della morte.



Cariche di prezioso pesce, le barcacce giungono a Favignana.

Ultimi minuti, prosegue inesorabile sotto quel cielo di vampa, sopra quel mare di sangue.



Le teste dei tonni aspettano il loro turno di lavorazione.

= DA FONTANELLE A TORRE DI LIGNY

Refezione scolastica

Intervistato il Provveditore

Nel corso della intervista col Provveditore agli Studi sulle refezioni scolastiche (vedi numero precedente), chiedemmo, tra l'altro, al nostro cortese interlocutore, se qualche cosa si fosse fatto a vantaggio degli alunni poveri in altre località della Provincia. Il Prof. Renda ci rispose:

«Si a Castellammare del Golfo, per il vivo interessamento delle autorità politiche e per il contributo che Enti e privati diedero in quel centro alla benefica iniziativa. A Trapani, poi, si pensò anche agli Asili Infantili; ma non essendo possibile, per ragioni organizzative, distribuire ai piccoli alunni la refezione calda, furono distribuiti viveri in natura ai più bisognosi. Anche qui, però, si ebbero vive proteste da parte dei non assistiti, ed inoltre alcune famiglie specularono sui viveri ricevuti vendendoli al mercato nero. Si decise pertanto di non dare più viveri in natura per nessuna ragione».

«E come mai, Signor Provveditore, solo quest'anno si è pensato alle refezioni scolastiche? Perché dal giorno della cosiddetta liberazione a tutto il 1946 non si è fatto nulla?»

«Per la verità qualche cosa si è tentato di fare, ma purtroppo ogni tentativo è riuscito vano, come Le dimostrerò. Sin dal tempo dell'occupazione anglo-americana mi occupai della refezione scolastica, particolarmente necessaria in quei giorni dolorosi, anche per attirare nelle scuole i bimbi che le avevano quasi completamente disertate. Pregai allora il Comando alleato di contribuire alla benefica iniziativa; mi si rispose che gli alleati erano disposti a fornire i viveri, ma che avremmo dovuto pensare noi all'attrezzatura necessaria ed a tutto il resto, comprese le legna da ardere, che in quel tempo, in mancanza di altro combustibile, costavano un occhio. Mi rivolsi allora al Sindaco La Grutta, e con lui e con altre autorità si tenne una riunione al Provveditorato. Si calcolò che per organizzare una refezione ridotta sarebbe occorsa una spesa mensile di L. 650 mila. Il Sindaco obiettò che il Comune non avrebbe potuto affatto contribuire a detta spesa, perché non aveva ne-»

sistere che non lo dimostrano affatto. Tutt'altro! Ma agli effetti?

Agli effetti vendono comodamente indisturbati, prodotti e specialità a qualsiasi privato che, come è naturale, oltretutto cerca di acquistare al minor prezzo possibile.

Quale conseguenza da ciò ne deriva?

E' ovvio che i privati preferiscono la merce dei depositi.

Pertanto prego vivamente la competente Autorità, forse l'Ufficio Provinciale di Sanità Pubblica, di voler appagare, nella linea del possibile, la mia maldecidente curiosità o nel caso in cui i miei ricordi circa i principali e distinti compiti delle farmacie e dei depositi farmaceutici rispondano in certo modo a verità, modestamente mi permetto di invitarla a farli rigorosamente osservare.

Un Farmacista

In giro per la provincia

L'Industria vinicola nella città garibaldina

Marsala, 6

La proverbiale laboriosità e sobrietà dei Meridionali può ben a ragione essere impersonata dagli operai e dagli industriali marsalesi che non solo hanno saputo, attraverso le molte difficoltà create da eventi esterni di grande portata, adattarsi alle nuove difficili condizioni, ma addirittura le hanno superate migliorando ed ingrandendo gli stabilimenti affinché Marsala potesse sempre mantenere alto il nome di Città industriale che da un secolo ha conquistato per la sua mirabile attrezzatura ed i suoi celeberrimi prodotti.

Problemi nuovi giornalmente vengono affrontati dai tecnici e dalle abili maestranze per conquistare altri mercati e per produrre con minor costo senza che venga a scapitare il prodotto.

Verso la fine dell'ultima disastrosa guerra che per ragioni strategiche tagliò fuori per diversi anni il Meridione dalle industrie del settentrione d'Italia, si sentì il bisogno di immettere nei mercati di consumo quei prodotti che erano stati sino a quell'epoca monopolio del Settentrione.

Argomento scottante, che lede interessi di forti gruppi industriali del Nord, è questo dell'industria marsalese.

Marsala, che contava sino a quell'epoca una fiorentissima industria vinicola, producendo il classico ed apprezzato Vino Marsala, ha cercato di sopprimere alla deficienza di materie prime con quei prodotti che era possibile ricavare dall'uva; ed infatti, alla deficienza di zucchero ha soppresso con il mosto concentrato, al Vermut Torinese ha sostituito, migliorandone la qualità, che in limitata quantità già le sue industrie vinicole producevano; miglioramento che ha disorientato l'industria Torinese che vede una temibile concorrente nella nostra città il cui vermuto ormai è più apprezzato che non quello che essa immette nei mercati.

Ed a questa Marsala che vive solo con l'industria vinicola dalla quale non può distingersi la vita dei cittadini, a questa Marsala che vuole ad ogni costo rifarsi nel più breve tempo dei gravi danni della guerra, a questa Marsala che ancora geme con le sue caserme al suolo dalle bombe nemiche, a questa Marsala tuttora dolente per le ferite del suo corpo e del suo spirito, si tenta ancor oggi, malgrado la tanto scomburrata autonomia di intralciare con leggi e decreti la prosecuzione del cammino da lei intrapreso in momenti tristi con animo saldo e per la compatta volontà dei suoi figli migliori. Ma la marcia ascendente della città garibaldina non si arresterà nonostante il contrario volere di interessate persone o di gruppi avversari.

G. Mario Crimi

«... Io che posso saperne qualche cosa, per amore di verità, asserisco che la mortalità nella nostra Città si aggira ad una media di tre decessi al giorno.

La Cittadinanza che legge... ogni giorno decine e decine di cortei funebri... se non cede ad un colpo apoplettico, certamente resta concitata ed impressionata per tanta mortalità e può pensare che, seguendo di questo passo, in pochi mesi (crepi l'astrologo) la Città rimarrà spopolata anche in barba alle nascite.

Non so perché il cronista abbia voluto esagerare così; ma con le cose serie... Coraggio! Grazie a Dio, la Città di Trapani è una fra le poche d'Italia, ove la mortalità è minima, e auguriamoci che sia sempre così.

Una via è stata tracciata che dall'ingresso del Cimitero sbocca direttamente in via G. B. Fardella: la via Panetteria, destinata al solo transito dei cortei funebri.

Credo opportuno il signor Cronista interessarsi a questa via in modo da lasciare al transito dei carri le altre?

Signor Direttore, le sarò grato se vorrà onorare di un polsiccio, nel suo giornale, la presente.

Grazie e con distinti saluti.

Sac. ZICHICHI SALVATORE
Cappell. Dir. del Cimitero Comunale
(N. D. R.) - Pubblichiamo ben volentieri la superiore

Ecco il Credo comunista

(segue dalla 1.a pagina)

torità e preli.

9) Sii all'avanguardia nel fare piccoli sacrifici ai tuoi compagni, parla molto forte, fatti sentire. Il bene che fanno i cattolici nascondilo e fallo tuo: Sii all'avanguardia di tutti i movimenti.

10) Lotta, lotta, lotta contro i preli e la morale cattolica. Da all'operaio l'illusione che solo noi siamo liberi e solo noi possiamo liberare. Non aver paura, quando anche dovessero rimanere nascosti 3 o 5 anni. L'opera nostra continua sempre perché i cattolici sono ignoranti, paurosi ed inattivi. Vinceremo noi! Sii una cellula comunista. Domina il tuo ambiente. Questo foglio non darlo in mano ai preli, né a gente non matura alla nostra idea.

tatiche da utilizzarsi in azioni dimostrative quando è in gioco la sorte della battaglia, sono risorse che si sfruttano, quel tanto che serve ad alimentare la speranza del corpo elettorale. Hai visto l'acqua e il cimitero di Martino? Questi focherelli, sapientemente alimentati, si potranno ancora utilizzare nelle future elezioni amministrative. Ma allora Mauro ci andrà col cavolo ad imbionire il colto e l'incinta di quell'isola che non gli sorride affatto la prospettiva di rientrare alla base, salvoganno, a noia. Ci manderemo l'assessore di cui i Marettimani hanno espressamente chiesto la nomina, e quello sarà il suo canto del cigno. La requisizione di palazzo Florio per la sede della nostra sede? Ma che siamo ricchi? Se ci vuole un milione per renderlo abitabile? Allora, ritenuto pacifico che sia ozioso parlare di molo foraneo e di palazzo, vediamo a quali altre necessità paesane possiamo provvedere arrotondando, visto che noi che non siamo deputati, ma siamo favignanesi. E bada che dobbiamo fare assegnamento unicamente su noi stessi, sulla nostra buona volontà, sui soli mezzi a nostra disposizione. Che, del resto, mi vuoi dire a quali di questi problemi politici, economici, potremmo rivolgerci se, putacaso, volessimo interessare alla nostra isola, con rispetto parlando, le alte sfere? Il giovane Elios è notoriamente ingenuo ed in questo momento è impegnatissimo nella riforma del U. R. e, nella parte che tratta dell'imposta di famiglia; il mio amico Virgilio si sta sforzando di mandare a memoria alcune battute brillanti da sditarare nei comizi che terrà in autunno, e Mattarella è quello del telegramma... Veniamo al quid.

Sull'Orto Passu c'è un tratto di strada di un centinaio di metri, che da due anni si è sbrecciato ed oggi è assolutamente impraticabile, se non a dorso d'asino. Quando, fra un mese, incomincerà il traffico dei carri, il tratto su quella strada sarà un problema serio ed un pericolo. Bisogna provvedere subito a riattarla, anche in economia, con breccia o tufo, visto che non è il caso di parlare di compressori stradali. Non possiamo pretendere che il Comune si occupi di questo perché il Comune è povero; i contadini del Bosco danno alle casse comunali non meno di trecentomila lire all'anno, mentre la spesa in parola si aggirerebbe appena sulle cinquantamila lire. E' un lavoro che si può dare in appalto per licitazione privata, destinandovi, per esempio, quelle 70 mila lire che l'ufficio distrettuale delle Imposte di Genova ha assegnato al nostro Comune come contributo della Tomara, e che i Signori Parodi potrebbero arrotondare, visto che la campagna sta andando bene. Altro problema vitale per noi, la cui soluzione richiede il vero e sentito interessamento dell'Amministrazione, è quello della richiesta del cavafondo. Da dieci anni il fondo del nostro molo di ormeggio si è sollevato di almeno due metri, tanto che le motobarche, a mezzo caricatoccano. Questo lo vediamo tutti, ogni giorno, alla partenza e all'arrivo del mezzo in servizio con Trapani.

Provvedi a varare sollecitamente la pratica relativa, e vedrai che tutti, in provincia, ti verranno incontro. E per oggi basta. Di queste letterine aperte te ne dedicherò diverse, a piccole dosi, perché la nostra isola ha bisogno di tante coserelle. Con le quali ti saluto e ti sono

Mauro Giangrasso

2° grido di allarme

LUCE a via Badiella

Ci auguravamo, nel nostro penultimo numero, chiedendo luce per via Badiella, di non dover più tornare sull'argomento. Invece nulla è stato fatto finora per esaudire la sacrosanta richiesta. E così Via Badiella, ingombra di impalcature, di materiali da costruzione e di mille altri ostacoli che impediscono di circolare liberamente, ed allietata per giunta da paurosi dislivelli e da insidiose buche della sua pavimentazione sconvolta, resta nelle ore serali e notturne immersa nel buio più profondo, con gravissimo deterioramento e pericolo per la sicurezza pubblica e per l'incolumità dei pacifici cittadini che hanno la sventura o la necessità di transitarvi.

E' proprio un così difficile e scompiicato affare di stato accendervi un paio di lampade elettriche? Ma è dunque proprio vero che le autorità trapanesi non si leggono (male), non ci ascoltano (malissimo!) o dormono sonni profondi strainfranchiandosi delle elementari esigenze del paese che amministrano?

Si chiede un telefono alla spiaggia balneare

Riceviamo e pubblichiamo:

E' troppo chiedere alla SET un'iniziativa intelligente come poche gliene capita di realizzare nei suoi servizi telefonici? Si tratta della cosa più semplice di questo mondo e non ci si vengano a prospettare trascendenti difficoltà.

Un apparecchio alla spiaggia di tramontana per soddisfare le necessità dei bagnanti nella prossima stagione.

Se si pensa che gli abbonati pagano il canone telefonico al medio prezzo dell'epoca e spesso il servizio è difettoso si può ben aspirare a questa elargizione.

E col nostro senso pratico, tuttavia, non chiediamo gratis ed amore l'impianto dell'apparecchio da parte della Società. Proponiamo che gli abbonati al telefono paghino una quota integrativa di 100 lire nel terzo trimestre per avere il diritto dell'uso telefonico alla spiaggia. S'intendono gli abbonati-bagnanti che hanno le capanne al mare. Supponendo che ad aderire alla nostra iniziativa siano solo 100 sulle circa 250 capanne di questo pingue anno balneare, la società avrà realizzato dieci mila lire, cioè molto di più del prezzo di un normale impianto e di un trimestre di canone telefonico.

Poi potrà incassare quanto vorrà facendo pagare tot lire per chiamata e non abbonati durante i 3 mesi.

Come abbiamo dimostrato anche stavolta la cosa è facile anche dal punto di vista economico mentre è facilmente provata la necessità cittadina di un simile servizio.

Non occorre che la linea, un apparecchio mezzo sfasciato ed una cabinetta rustica da piantare in un angolino della spiag-

gia. Un ragazzino decenne potrà disimpegnare il servizio e curare l'incasso delle tot lire per i clienti occasionali.

Siamo certi che la SET aderirà prontamente alla nostra iniziativa.

CarPon

OFFERTE all'Orfanotrofio

Durante il mese di maggio sono pervenute all'orfanotrofio femminile le seguenti offerte:

Famiglia Lombardo L. 1000; famiglia Candela lire 1000; famiglia Giacalone lire 1000; Sigg. Giacomo e Antonio Badalucci lire 500; Sigg. Sugameli Maria lire 500; famiglia Di Bella lire 1000; famiglia Termini lire 1000; Sig. Sergio Carmelo lire 50; Sig. Zichichi Alberto lire 500; Sig. Ignazio Abate lire 200; Sig. Di Marco Salvatore lire 500; Sigg. Giuseppe e Mario Serrano lire 5000; Nota. Gaetano Di Vita lire 300; Banca Scuola lire 4000; Sig. Ignazio Colombo lire 500; Sigg. Peppino e Dina Alestra lire 500; Sigg. Giuseppe e Tanina Colombo lire 1000; Sig. Rindello Salvatore lire 200.

Farmacie e Depositi

Riceviamo e Pubblichiamo: Al Direttore del «Corriere Trapanese».

Credo che un po' tutti sappiamo in che cosa consista la differenza tra farmacie e depo-

Rispetto ai morti

Riceviamo e pubblichiamo: Al Direttore del «Corriere Trapanese».

Nel suo giornale di Sabato, 17 maggio 1947 n. 20 in 2.a pagina si legge un articolo di cronaca locale «Rispetto ai morti». Mi permetto di dire qualche cosa in merito.

Tutto vero quanto in esso è detto circa la Via Orti, ma è del tutto falso quando dice: «questa strada, che percorra ogni giorno da decine e decine di mesti funebri cortei

Lettera aperta al primo Cittadino

Ors che, come Dio ha voluto, è calata la tela sulla arsa della sospirata autonomia regionale, ora che la masnada dei nordici, scesi tra noi per portarci il sorriso della loro civiltà ed i lumi della loro dottrina, è rientrata alle pr-prie sedi; ora che siamo rimasti in famiglia, finalmente in pace, prendiamoci per mano e diamo uno sguardo d'insieme ai problemi della nostra isola, che solo noi possiamo e dobbiamo risolvere. Non chiedermi come mi sia venuta la peregrina idea di pararmi in faccia proprio te, amministrante del quieto vivere e avveduto navigante politico. A questo punto debbo a te e all'opinione pubblica, una spiegazione. Credere che io, vivace, impulsivo, aggressivo, caustico nella polemica, non sapia scrivere se non di «scritto», è un errore come ritenere che un poeta non possa esprimersi che in versi, il giovane Elios trattando problemi tributari, e un mio amico deputato dicendo corbellerie. Ricrediti, Peppe, lo aderisco perfettamente alle esigenze, agli argomenti ed agli uomini; so anche essere una persona pulita; so trattare, con uguale disinvoltura, gli uomini e i problemi al mirato d'argento e alla vasellina. Mi pare, e tu lo sai, di avere sufficientemente dimostrato, in quasi due anni di attività politica, di non avere né ambizioni da soddisfare, né interessi personali da tutelare; ho sempre avuto di mira il bene del mio paese; mi sono battuto teoricamente e distintamente,

NOTIZIE

Questa sera, nella Chiesa Parrocchiale di S. Pietro, alle ore 20,30, il Sig. Antonio Augusto, valoroso compositore del «Corriere Trapanese», e la Signorina Giovanna Di Stefano, coroneranno il loro sogno d'amore.

La Redazione del Giornale e la famiglia della Tipografia «Radio» formano fervidi auguri per la coppia gentile.

Notiziario Industriale

Sono disponibili per le industrie dei contingenti di soffiato di ferro B.P. granulare U.N.R.-R.A. e di rotture di riso (grano verde).

Le ditte interessate all'assegnazione dei prodotti di cui sopra debbono avanzare richiesta, con massima sollecitudine, al locale U.P.C.I.

Direttore resp.: PIETRO VENIO
Trapani - Tipogr. «Radio»

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA IN I.E.N.A. - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 60 - telefono 1304 - TRAPANI

Dott. ANNIBALE VALENTI - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Carvino, 13.

Dott. VITO CATALANOTTI - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina. - Via Gen. Domenico Giglio, 4 - Trapani.

Dott. GIACOMO CAMPIONE - Assistente Ospedale Ischiatico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - elettrochoc - Consultazioni ore 12-14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolci.

Malattia degli occhi e difetti di vista

Dott. GIAMBATTISTA GARSIA - Specialista in Oculistica - Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni: ore 9 - 13 e 18 - 19.

Dott. EMANUELE GUGGIONE - Specialista Malattie Veneree-sifilitiche - Pelle, Guarigione rapida e completa con la Penicillina. Cura di debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisio - terapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza S. Catalelli, 1 - Tel. 17-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).

Consultazioni ore 11 - 15 o per appuntamento.

Dott. GREGORIO LA TORRE - Medicina interna - Chirurgia medica - Via Arcena, 35 (angolo via Orlandini) - Telef. 12-87.

RAO BAR il "MAGO DEL CAFFE"

vi offre un delizioso espresso con la famosa miscela

MAIMONE

RAO BAR - Via Garibaldi, 34

VENDESI casa comodissima in ERICE

Accudire Ing. Cesare Macaluso - telef. 19-15

Foto Mazzola

fotografia artistica e industriale

Annesso laboratorio riparazione e vendita apparecchi radio

VIA GARIBALDI

NUOVI arrivi DEL GIUDICE

Seterie di Como | magazzini più assortiti

Alla

2° Fiera del Mediterraneo

5 - 20 Giugno - PALERMO

PADIGLIONE DEGLI UFFICI

Posteggio N. 3

Ditta FRANCO MONTALBANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 - Telef. 1628 - 1664

VISITATELO!!



Fotografia Artistica BONVENTRE

Corso V. EM. 74

GHIRARDUZZI FERDINANDO

Calze

Abbigliamento

VIA TORREARSA, 76-78 TRAPANI



olivetti

M.40/3 terza serie

Esclusiva per la Provincia di TRAPANI

Rag. FRANCO MONTALBANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 1628

abbigliamento maschile - d'amico - tessuti - confezioni

via torrearsa, 44 tel. 12-92